



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 11/01/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 dicembre 2000, n. 255.

Procedure di V.I.A. - Ditta Ecolevante s.p.a via Lancioni 2 Santa Croce sull'Arno (PI) ampliamento discarica II cat. B in agro di Grottaglie.

DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

con nota acquisita al prot. n.4144 del 9/5/2000 la Ecolevante S.pA - Via Lancioni n.2 - Santa Croce sull'Arno (PI) - ha presentato istanza per la compatibilità ambientale per l'ampliamento di una discarica di II cat. B in agro di Grottaglie;

con nota prot. n. 5673 del 26.6.2000 è stato richiesto il parere di rito al Sig. Sindaco di Grottaglie e all'Amministrazione Provinciale di Taranto;

con nota acquisita al prot. n.6352 del 21.7.2000, la società ha fatto tenere copia dell'annuncio dell'avvenuta richiesta pubblicato su "PUGLIA" del 3.6.2000;

con nota prot. n.1010 del 15.6.2000 il Presidio Multizonale di Prevenzione - Settore Chimico Ambientale Tossicologico della A.U.S.L. TA/I, ha espresso parere favorevole alla richiesta di ampliamento,

con nota prot. 3383 dell'8.5.2000 il Servizio Igiene e Sanità Pubblica della U.S.L. TA/I ha espresso parere favorevole all'ampliamento di che trattasi;

con provvedimento dirigenziale n. 765 del 7.9.2000 l'Ispettorato Dipartimentale Foreste di Taranto ha rilasciato il nullaosta nei riguardi del vincolo idrogeologico alle condizioni nello stesso provvedimento specificate;

con deliberazione n. 11 del 28.11.2000 il Consiglio Comunale di Grottaglie ha espresso parere favorevole all'ampliamento della discarica;

l'A.U.S.L. TA/1 - Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica in data 13.9.2000 ha effettuato un sopralluogo all'impianto esistente (I° lotto) attestando, tra l'altro, l'avvenuto ottemperamento alle prescrizioni di cui al provvedimento n.3439 del 31.7.98 di compatibilità ambientale del I° lotto;

nella riunione del 13.10.2000 il Comitato Reg.le di VIA. ha ritenuto di dover chiedere alcuni chiarimenti alla Ditta, che la stessa ha fatto tenere con nota acquisita al prot. 8891 del 19.10.2000,

nella riunione del 10.11.2000 il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminati tutti gli atti e le integrazioni trasmesse, ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'ampliamento della discarica II B proposto dalla Ecolevante S.p.A. in agro di Grottaglie, facendo salve tutte le prescrizioni imposte dall'Ispettorato Dipartimentale Foreste (det. dir. 765 del 7.9.2000) ed alle seguenti condizioni:

- a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni autonomi,
- b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali
- c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;
- d) i pozzetti dovranno essere dimensionati alla capienza dei reflui provenienti dalla discarica;
- e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo del percolato;

- f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una consistente piantumazione di specie arboree arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica,
- g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commistione di rifiuti tra loro non compatibili in base alle caratteristiche fisico - chimiche,
- h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo;
- i) prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo
- j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento, per fronteggiare ogni eventuale emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione,
- k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica per un congruo periodo successivo alla chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli, nell'area interessata, anche sulla base di indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:
- con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;
 - dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria di un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinanti i livelli di deposizione annua al suolo in qualcuno dei punti maggiormente significativi;
 - dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica,
 - dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo - clorurati in campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed i campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica; per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto,
 - la sorveglianza dovrà anche prevedere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;

Il Dirigente del Settore Ecologia

- VISTO il D.P.R. 12/4/96 e s. m. e int.;
- VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/1/1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/1/1998,
- CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Reg.le di V.I.A nella riunione del 10/11/2000, e per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale all'ampliamento della discarica II cat. B proposta dalla Ecolevante S.p.A. - Via Lancioni n.2 - Santa Croce sull'Arno (PI) in agro di Grottaglie come da progetto presentato con nota acquisita al prot. 4144 del 9.5.2000, confermando le prescrizioni imposte dall'Ispettorato Ripartimentale Foreste con provvedimento dirigenziale n. 765 del 7.9.200.

- di dare atto che il parere favorevole è subordinato all'osservanza da parte della ditta delle seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni autonomi;

b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali;

c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;

d) i pozzetti dovranno essere dimensionati aUa capienza dei reflui provenienti dalla discarica;

e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo del percolato,

f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una consistente piantumazione di specie arboree arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica,

g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commistione di rifiuti tra loro non compatibili in base alle caratteristiche fisico - chimiche;

h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo,

i) prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo;

j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento, per fronteggiare ogni eventuale emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione;

k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica e per un congruo periodo successivo alla chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli nell'area interessata, anche sulla base di indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:

con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;

dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria di un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinanti i livelli di deposizione annua al suolo in qualcuno dei punti maggiormente significativi;

dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti

agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica;

dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo - clorurati in campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed i campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica; per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;

la sorveglianza dovrà anche prevedere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;

- di notificare il presente provvedimento alla Ditta e agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia,

- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di far pubblicare il presente provvedimento su B.U.R.P.;

- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della l. 15.5.97, n.127.

Il Dirigente del Settore

Dott. Luca Limongelli
